

Trasporti e sicurezza **Treno contro tir lasciato sui binari, muore il macchinista, camionista in manette** ([Guarda il servizio](#))

Coinvolto il Freccia argento Roma-Lecce con 220 passeggeri a bordo. Il camionista ha tentato di attraversare il passaggio a livello e il mezzo è rimasto bloccato tra le sbarre sui binari: per l'uomo c'è l'arresto per omicidio colposo e disastro ferroviario. Interrotta la circolazione, allestito un ospedale da campo. Passeggeri sotto shock: "Siamo stati presi dal panico, non potevamo neanche aprire i finestrini"

Un incidente che poteva essere evitato se solo l'autista avesse attivato il sistema di sicurezza. Invece, ha abbandonato il camion preso dal panico e "si è curato solo di sé". Un Eurostar Freccia argento partito da Roma e diretto a Lecce si è scontrato a un passaggio a livello con un tir tra Cisternino e Fasano, in provincia di Brindisi. Il macchinista ha perso la vita e tra i passeggeri ci sono diversi contusi. Venticinque i feriti, quattro quelli più gravi, trasportati in ospedale. Il macchinista dell'Eurostar 9351 non è riuscito a evitare l'impatto con un autoarticolato con targa romena rimasto bloccato tra le sbarre, ormai abbassate. Ora per il camionista, romeno senza fissa dimora, c'è l'arresto.

FOTO LO SCONTRO / I SOCCORSI / LA MAPPA**VIDEO "HA ABBANDONATO IL TIR ED E' FUGGITO"**

Il conducente del pesante automezzo è riuscito ad abbandonare in tempo la motrice e ad allontanarsi. Dopo essere stato interrogato sul posto è stato portato in carcere. Secondo la procura, a suo carico ci sono "gravi indizi di colpevolezza". Oltre alla mancanza - ha spiegato il procuratore di Brindisi, Marco Dinapoli - di una stabile residenza in Italia". La linea è interrotta, si prevedono circa 36 ore per il ripristino della circolazione. La vittima si chiamava Giuseppe Campanella, aveva 51 anni ed era di Acquaviva delle Fonti, nel Barese.

LA DINAMICA - L'incidente è avvenuto poco dopo le 13.30 a un passaggio a livello in località "Pozzo Faceto" alla periferia della frazione di Fasano, poco distante dalla stazione di Cisternino. Il Tir che era bloccato sui binari è stato travolto dall'Eurostar che è deragliato. Il mezzo pesante ha tentato di attraversare il passaggio a livello mentre le sbarre erano in chiusura, rimanendo sulla sede ferroviaria. Lo scontro avrebbe potuto essere evitato "se solo il camionista avesse tentato di forzare la barriera che gli bloccava l'uscita per 'allarmare' la linea ferroviaria - è stato spiegato - e mandare il segnale che avrebbe bloccato il treno".

I FERITI - Sono state in tutto 25, secondo le Ferrovie dello Stato, le persone che hanno avuto bisogno di cure. Dei viaggiatori feriti, 10 sono stati ricoverati: sei ricoverati in codice giallo a Ostuni, tre in codice giallo a Fasano e uno in codice verde a Brindisi. "Quindici viaggiatori - conclude Fs al riguardo - sono stati medicati sul luogo dell'incidente dal personale del pronto soccorso medico approntato sul posto". Sul luogo dell'incidente sono al lavoro numerose pattuglie di carabinieri, polizia e guardia di finanza. La protezione civile della Regione ha allestito un punto medico avanzato per prestare i primi soccorsi ai passeggeri, 220 in tutto, numerosi dei quali sono in stato di shock.

I PASSEGGERI SOTTO SHOCK - "Abbiamo sentito un boato - hanno raccontato tre signore partite da Caserta e dirette a Lecce - pensavamo si fosse incendiato il treno. Non potevamo neanche aprire i finestrini.

Siamo stati tutti presi dal panico, ma i soccorsi sono stati immediati. Hanno subito aperto le porte e hanno assistito tutti i passeggeri, tutti". A disposizione dei viaggiatori sono stati messi diversi autobus per Lecce. Il traffico ferroviario sulla linea Bari-Lecce è sospeso e lo sarà ancora per tutto domani. Lo comunica Rfi. I treni della lunga percorrenza sono limitati a Bari e sostituiti fino a Lecce con bus messi a disposizione da Trenitalia. I treni del trasporto regionale sono limitati a Fasano e Brindisi e anche in questo caso sostituiti con autobus.

QUEL CONTENZIOSO SUL CAVALCAVIA - "Si tratta di un'arteria attraversata ogni giorno da migliaia di automobili e non è la prima volta che i mezzi restano chiusi tra le sbarre del passaggio a livello", racconta Giannicola D'Amico il direttore della testata locale Gofasano.it, residente nella zona dell'incidente. "Da lì il traffico di tutti i comuni della Valle d'Itria raggiunge sia la statale per Bari e Brindisi, sia la litoranea fasanase e le località di mare. Per fortuna, fino ad oggi, non ci sono state vittime, ma tentare di attraversare mentre le sbarre sono in chiusura è una costante per automobilisti e camionisti. Esiste un progetto per un cavalcavia, sbloccato solo a luglio dopo un contenzioso durato dieci anni con i proprietari dei terreni". Della vicenda parla anche l'assessore regionale ai Trasporti, Guglielmo Minervini, sul posto. "I lavori per l'eliminazione del passaggio a livello - ha detto - erano stati affidati qualche settimana fa con una cerimonia tenuta dal presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese". I fondi, ha spiegato, sono stati stanziati dalla Regione e dalla Provincia.

IL PRECEDENTE - La dinamica ricalca perfettamente quella dell'incidente avvenuto solo pochi giorni fa a Bari, quando un autobus dell'Amtab era stato travolto da un treno sempre a un passaggio a livello (FOTO). Cinque i feriti. Due le inchieste, una della procura l'altra interna, faranno luce sull'incidente, che aveva però già spinto le Ferrovie a lanciare un appello alla prudenza in prossimità dei passaggi a livello. Il 98 per cento degli incidenti - avevano spiegato dalle Ferrovie - è causato dal comportamento "improprio" di automobilisti o pedoni, che per fretta, distrazione o stanchezza violano questa norma elementare del codice della strada. In Italia l'anno scorso si sono registrati 18 incidenti ai passaggi a livello e sono stati contati 15 morti e 3 feriti gravi: è il record più negativo degli ultimi quattro anni.